

## Rapporto Svimez: Sud Italia peggio della Grecia

Dati drammatici dal rapporto Svimez: dal 2000 al 2013 il Sud è cresciuto del 13%, la metà della Grecia che ha segnato +24%. Mai così pochi occupati.

03-08-2015

"Dal 2000 al 2013 il Sud Ã cresciuto del 13% la metÃ della Grecia che ha segnato +24%: oltre 40 punti percentuali in meno della media delle regioni Convergenza dell'Europa a 28 (+53,6%)".

Lo si legge nell'rapporto Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) che sottolinea anche come, nel periodo, l'Italia nel suo complesso Ã stato il Paese con minore crescita dell'area euro a 18 con il +20,6% a fronte di una media del 37,3%.

Il rapporto evidenzia anche che l'Italia Ã "un Paese diviso e diseguale, dove il Sud la deriva e scivola sempre piÃ nell'arretramento: nel 2014 per il settimo anno consecutivo il Pil del Mezzogiorno Ã ancora negativo (-1,3%) e il Pil pro capite tra Centro-Nord e Sud nel 2014 ha toccato il punto piÃ basso degli ultimi 15 anni, con il 53,7%".

"Il Sud - si legge ancora - Ã ormai a forte rischio di desertificazione industriale, con la conseguenza che l'assenza di risorse umane, imprenditoriali e finanziarie potrebbe impedire all'area meridionale di agganciare la possibile ripresa e trasformare la crisi ciclica in un sottosviluppo permanente".

"Nel 2014 al Sud si sono registrate solo 174 mila nascite, livello al minimo storico registrato oltre 150 anni fa, durante l'UnitÃ d'Italia: il Sud - scrive Svimez - sarÃ interessato nei prossimi anni da un stravolgimento demografico, uno tsunami dalle conseguenze imprevedibili". Secondo il rapporto il Meridione Ã quindi destinato a perdere 4,2 milioni di abitanti nei prossimi 50 anni, arrivando cosÃ a pesare per il 27,3% sul totale nazionale a fronte dell'attuale 34,3%. Il tasso di feconditÃ al Sud, evidenzia, Ã infatti arrivato a 1,31 figli per donna, ben distanti dai 2,1 necessari a garantire la stabilitÃ demografica e inferiore comunque all'1,43 del Centro-Nord. In dieci anni inoltre, dal 2001 al 2014, sono migrate dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord oltre 1,6 milioni di persone, rientrate 923 mila, con un saldo migratorio netto di 744 mila persone, di cui 526 mila under 34 e 205 mila laureati.

Dal 2001 al 2014 quindi la popolazione Ã cresciuta a livello nazionale di circa 3,8 milioni, di cui 3,4 milioni al Centro-Nord e 389 mila al Sud. Nascite in calo anche al Centro-Nord e, per la prima volta, anche nelle coppie con almeno un genitore straniero, che in precedenza avevano invece contribuito ad alimentare la ripresa della natalitÃ nell'area.

Per approfondimenti:

[www.svimez.info](http://www.svimez.info)